



Protocollo n.375/U- FP 2023

Roma, 28 settembre 2023

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo **PIANTEDOSI**

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo **ZANGRILLO**

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott.ssa Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Carlo **DALL'OPPIO**

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione – Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i. – Rinnovo del contratto, legge delega, bandi concorsi, concorso interno qualifica Ispettore Antincendio. Scorrimento graduatoria idonei.

Gentilissimi Ministri,

la grave condizione economica in cui versano le lavoratrici e i lavoratori pubblici e privati è sotto gli occhi di tutti, la crescita dei prezzi del “carrello della spesa” – cioè dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona – permane ancora elevata (+9,4%). La scadenza dei contratti di lavoro al 31 dicembre 2021, l'indice IPCA che si attesta a circa il 6,7% e il dato dell'inflazione ormai a due cifre, determinano per i ceti medio bassi una forte regressione in termini di potere di acquisto.

Per tali ragioni la Fp Cgil ribadisce al governo l'urgenza di rispondere alle necessità economiche delle lavoratrici e dei lavoratori di tutta la Pubblica Amministrazione, e quindi anche dei Vigili del Fuoco, aumentando il valore del montante salariale, attraverso uno stanziamento di risorse adeguate nella prossima Legge di bilancio in grado di garantire un rinnovo dei contratti di lavoro almeno a tre cifre.

Riteniamo altresì non più rinviabile un piano assunzionale in grado di rispondere alle esigenze del cittadino valorizzando il lavoro pubblico e i servizi pubblici in generale. Tra questi, il soccorso tecnico urgente reso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che risulta essere carente di circa 3000 unità operative e di 2500 unità del Ruolo Tecnico Professionale.

Come pensa il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di risolvere questa terribile carenza di personale? Noi denunciemo il continuo impiego dello straordinario e dei rientri in turno, cosa che determina un aumento intollerabile del carico di lavoro, che mette a rischio la tenuta del soccorso e della macchina amministrativa, con ricadute inevitabili sulla salute, sulla sicurezza e sulla vita degli operatori.

Oltretutto, tra gli interventi del governo riteniamo necessaria, per il Corpo nazionale, una nuova Legge Delega adeguatamente finanziata, utile a migliorare sia il Decreto legislativo dell'ordinamento professionale del Corpo sia quello relativo alle sue funzioni e sui compiti. Mai come oggi. Infatti, deve essere garantita a tutte le donne e gli uomini una valorizzazione professionale all'altezza del mandato e dei compiti istituzionali ricoperti nel Corpo.

Da tempo, inoltre, con coerenza rispetto a quanto sopra riportato, la FP CGIL VVF chiede al Dipartimento dei Vigili del Fuoco ulteriori azioni specifiche come, ad esempio, l'accelerazione dei bandi di concorso interni, la mobilità del personale e le modifiche di alcuni criteri nonché lo scorrimento delle graduatorie esistenti.

Il personale del Corpo è stanco di attendere, da troppo tempo, di poter concretizzare il proprio percorso lavorativo professionale con i passaggi di qualifica. I ritardi sulla mancata pubblicazione del bando di concorso a Capo Squadra generico con decorrenza 01.01.2022, o di quello a Capo Squadra e Ispettore per il settore aeronavigante aerosoccorritore, ad esempio, oltre ad essere ingiustificabili, ledono i diritti di chi lavora determinando forti ricadute economiche, e dei cittadini, che incontrano con queste carenze un indebolimento dell'intero impianto del soccorso.

Anche gli Ispettori del Ruolo Tecnico Professionale sono ancora in attesa della modifica dei criteri di mobilità, della ricognizione di mobilità e della mobilità degli anziani in procinto di terminare il corso.

Nel caso del concorso interno, a 52 posti da Ispettori Antincendi generici e 10 posti da Ispettori del TLC, il corso di formazione dei vincitori, è partito lo scorso 25 settembre. La FP CGIL VVF, riscontra forti contrapposizioni da parte dell'Amministrazione sull'aumento dei posti disponibili tramite lo scorrimento dalla graduatoria relativa agli idonei interni (poco meno di 180), iniziativa invece sostenuta anche dall'art 15, comma 19 del D.L. 44/23 che ne prevede appunto un incremento per far fronte alla prevenzione degli incendi e la lotta agli incendi boschivi.

A tal proposito ricordiamo, senza citarle nel dettaglio, le assunzioni straordinarie di 54 unità nella qualifica iniziale di Ispettore Antincendio, a partire dal 1° settembre 2023. Diversa è stata la scelta fatta dalla stessa Amministrazione che nel caso del concorso esterno a 97 Ispettori Antincendio che inizierà il 16 ottobre, con un evidente manovra di risparmio economico, ha inteso dichiarare la sua disponibilità ad effettuare lo scorrimento della graduatoria degli esterni di 53 unità, 43 delle quali già appartenenti al Corpo.

Tenuto conto che l'Art. 22 comma 5, della legge n°41 del 21 aprile 2023 consentirebbe all'Amministrazione di dividere al 50% le 53 unità integrate sul solo concorso esterno per entrambe i concorsi non comprendiamo i motivi ostativi rispetto a questa nostra richiesta.

In ragione delle motivazioni sopra rappresentate sulle quali la Scrivente non ha ricevuto alcuna risposta o rassicurazione tale da poter minimamente immaginare condizioni diverse e migliori per il personale del Corpo, si dichiara lo stato di agitazione nazionale della categoria nazionale Vigili del Fuoco chiedendo l'immediata applicazione della legge 146/90 e s.m.i.

Il Coordinatore nazionale FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**



Il Segretario nazionale FP CGIL
Florindo **OLIVERIO**

